

INDICE

1. PREMESSA	2
1.1 Lettera agli Stakeholder	2
1.2 Metodologia.....	3
1.3 Modalità di comunicazione	3
1.4 Riferimenti normativi	3
2. IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE	4
2.1 Informazioni generali	4
2.2 Composizione base sociale.....	5
2.3 Territorio di riferimento.....	5
2.4 Mission.....	5
2.5 Storia.....	6
3. GOVERNO E STRATEGIE	6
3.1 Tipologia di governo	6
3.2 Organi di controllo.....	6
3.3 Struttura di governo	7
4. PORTATORI DI INTERESSE	8
4.1 Attività svolte	9
5. RELAZIONE SOCIALE	13
5.1 Risorse professionali.....	13
5.2 Committenti	15
6. DIMENSIONE ECONOMICA	16
6.1 Riclassificazione e analisi	16
6.2 Patrimonio	17
7. PROSPETTIVE FUTURE	18
7.1 Prospettive Impresa sociale	18
7.2 Il futuro del bilancio sociale	18

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

Cari Lettori,

siamo giunti alla terza edizione del bilancio sociale, con l'obiettivo di raccontarVi o meglio rendicontare i risultati effettivi e gli esiti raggiunti con le nostre azioni, obiettivo che non si traduce nel mero adempimento legislativo ma ad una necessità inderogabile.

Difatti la trasparenza costituisce un traguardo da perseguire e raggiungere al di là di etero-imposizioni ma con lo sforzo sinergico di tutti quanti gli attori, non solo degli operatori ed enti che quotidianamente lavorano per il perseguimento degli scopi sociali.

Consapevoli che la risposta ad esigenze informative e conoscitive non può esaurirsi con la divulgazione dei soli dati economici e finanziari, questa terza edizione, come per le precedenti parte tenendo in considerazione questi ultimi e si prefigge gli obiettivi:

- *di presentare e far conoscere ad ampio raggio l'impresa sociale*
- *informare il territorio*
- *misurare le prestazioni dell'organizzazione*
- *rispondere agli adempimenti legislativi*

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui l'impresa sociale farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspitando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente

Maria Gisella Baserga

1.2 Metodologia

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative), che alle linee guida per la realizzazione del bilancio sociale delle Organizzazioni Non Profit stilate dalla defunta Agenzia per le ONLUS.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Messa a disposizione del documento sul sito www.fondazionebertini.it

1.4 Riferimenti normativi

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Articolo 10 comma 2 del decreto legislativo n.155 del 24 marzo 2006
- Decreto ministeriale 24 gennaio 2008 del Ministero della solidarietà sociale, Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 11 aprile 2008, n. 86.

Il presente Bilancio sociale è stato presentato, condiviso e approvato nell'Assemblea dei Soci del 28/04/2017.

2. IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Denominazione	Continua Impresa Sociale s.r.l.
Indirizzo sede legale	Via Teocrito 47- 20128 Milano
Indirizzo sede operativa	Via Luigi Caroli 12 - 20128 Milano
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata ai sensi del D.Lgs. n.115/06
Data di costituzione	12 giugno 2013
C.F./P.IVA	08289360961
Telefono	02252071
Fax	0227000692
Codice Ateco	823000

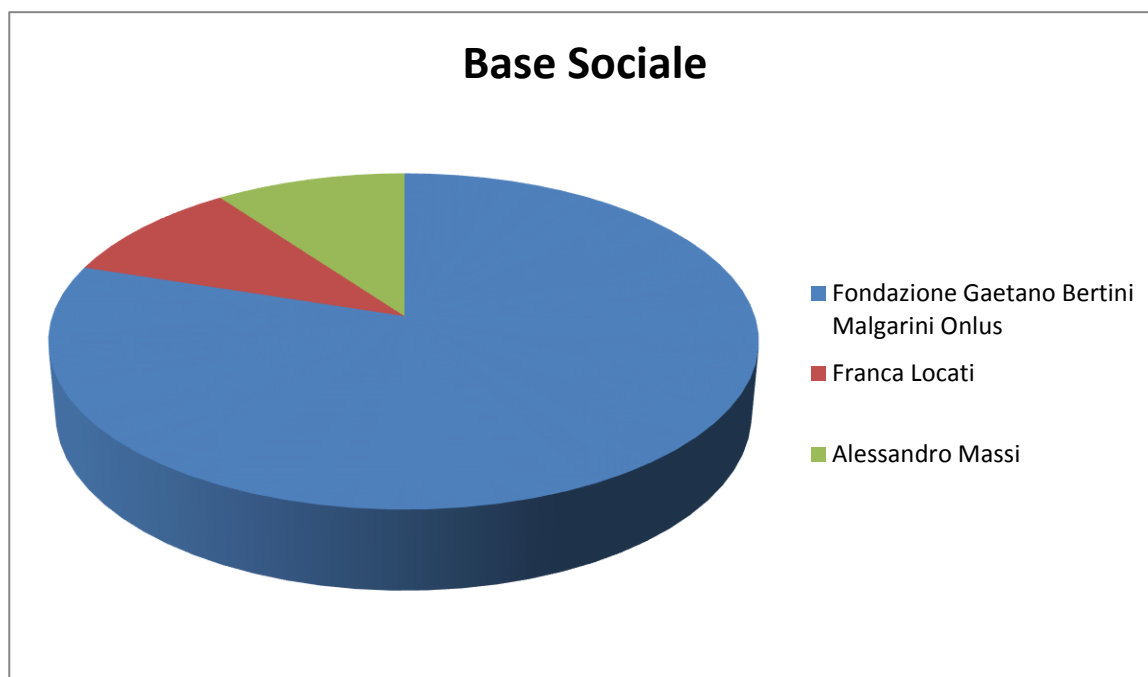
Secondo quanto riportato nell'atto costitutivo, l'oggetto sociale è il seguente:

La società non ha scopo di lucro e si propone di realizzare finalità di interesse generale, attraverso l'inserimento lavorativo di lavoratori svantaggiati e disabili ai sensi dell'articolo 2 comma 2 lettera a) e b) del D.Lgs 155/06. In ogni caso, gli utili e gli avanzi di gestione sono destinati allo svolgimento dell'attività statutaria od a incremento del patrimonio della società.

Nell'ambito degli scopi, gli amministratori provvederanno, di volta in volta, ad individuare gli ambiti di attività e le aree di lavoro rilevanti per il conseguimento dello scopo sociale. A titolo esemplificativo l'attività sociale potrà esplicarsi, anche in partnership con altri soggetti pubblici e privati, nell'ambito della ristorazione, del florovivaismo, dell'information technology e, più in generale, in ogni settore che possa offrire opportunità di inserimento ai lavoratori svantaggiati e disabili.

La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, bancarie, mobiliari ed immobiliari ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

2.2 Composizione base sociale



La Fondazione Gaetano Bertini Malgarini Onlus detiene l'ottanta per cento delle quote di Continua IS. La Fondazione promuove e realizza interventi e iniziative finalizzate al sostegno, all'assistenza, alla cura e al recupero delle persone – adulti, giovani e bambini – che versano in situazioni di disagio psichico, emotivo, economico e familiare sia esso congenito o sopravvenuto, permanente o temporaneo, con lo scopo di migliorarne la qualità della vita, principalmente con lo sviluppo dell'indipendenza e dell'autostima.

2.3 Territorio di riferimento

L'attività dell'impresa sociale si è realizzata per la sua totalità sul territorio del Comune di Milano.

2.4 Mission

Continua IS ha come mandato e orizzonte di azione il collegamento possibile fra i soggetti con disagio e il mondo del lavoro, della tecnologia, dell'impresa. Dalla formazione all'inserimento lavorativo, dalla ricerca applicata alla costruzione di strumenti utili, sino alla riattivazione di spazi, Continua IS ha definito la propria vocazione in una chiara linea di condotta e innovazione sociale. Essa si rivolge innanzitutto ai soggetti con disagio psichico oltre che ai minori in condizione di difficoltà, ai rifugiati politici, ai detenuti, perché disagio psichico e disagio sociale hanno radici profonde e comuni.

2.5 Storia

Continua IS nasce nel 2013 per volontà dei fondatori della Fondazione Gaetano Bertini Malgarini Onlus, che insieme ad altri collaboratori della Fondazione, con l'intento di studiare nuove forme di intervento progettuale e gestionale nell'ambito dell'offerta dei servizi sociali, in ambito pubblico, privato e aziendale, decidono di costituire un'impresa sociale. Continua IS sin da subito ha prestato una forte attenzione agli aspetti qualitativi della gestione dei servizi, anche attraverso una linea strategica che ha sempre privilegiato la scelta di avvalersi di personale qualificato e sempre nel rispetto delle normative vigenti in materia di lavoro. Oggi Continua IS prosegue le sue attività nell'area dell'inserimento lavorativo contribuendo ad innovare quelli che sono gli schemi tradizionali del collocamento mirato obbligatorio nel nostro ordinamento giuridico, nel sistema azienda e nell'assistenza socio-sanitaria tout court.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di Governo

L'impresa sociale è composta degli organi sociali e da una struttura di governance che rispecchia la tipicità delle società a responsabilità limitata nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di cui al D.Lgs. 155/06. Gli organi che la compongono sono:

- Assemblea dei soci
- Consiglio di amministrazione
- Organo di controllo

3.2 Organi di controllo

Quando i soci ne ravvisino l'opportunità possono nominare un organo di controllo o un revisore. La nomina dell'organo di controllo o del revisore è obbligatoria nei casi previsti dalla legge. L'organo di controllo è composto, alternativamente, su decisione dei soci in sede di nomina, da un membro effettivo o da un collegio, composto da tre membri effettivi e due supplenti. Nel caso di nomina di un organo di controllo, anche monocratico, si applicano le disposizioni sul collegio sindacale per le società per azioni.

L'organo di controllo o il revisore devono possedere i requisiti ed hanno le competenze ed i poteri previsti dalle disposizioni sul collegio sindacale previste per le società per azioni. L'organo di controllo ha, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 6, 8, 9, 10, 12 e 14 del D.Lgs. 155/06.

Del monitoraggio deve essere data risultanza in sede di redazione del bilancio sociale.

3.3 Struttura di governo

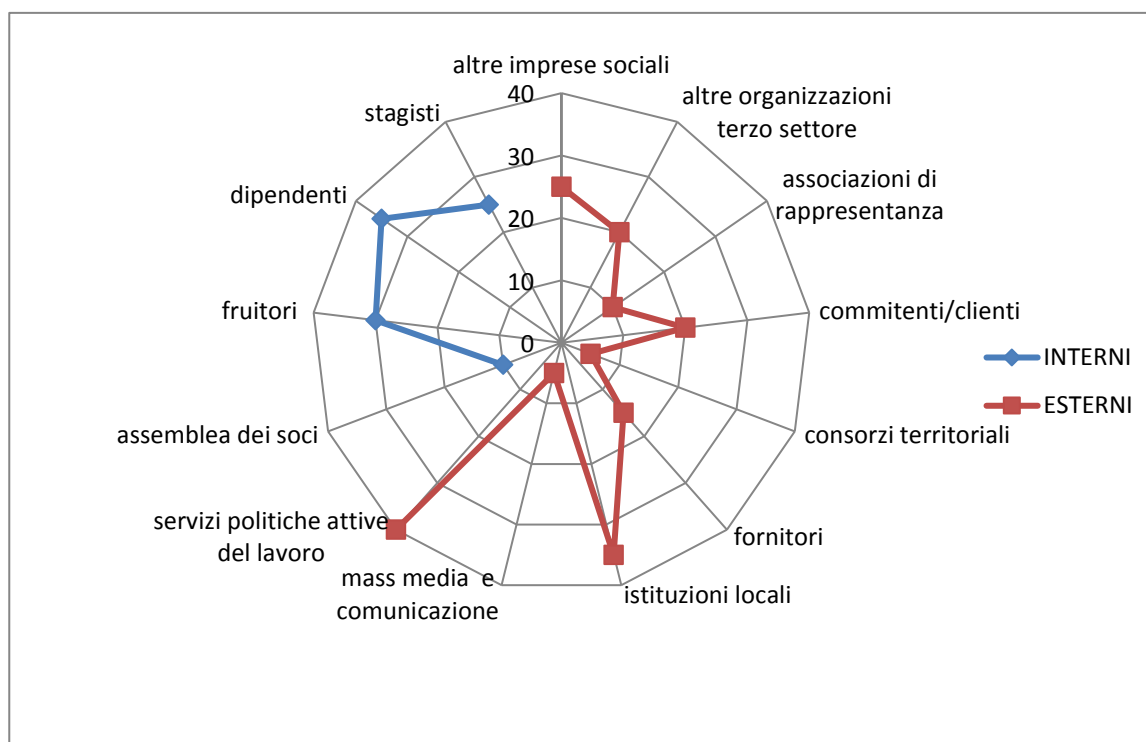
Gli organi deputati al governo dell'ente sono i soci riuniti in assemblea e il consiglio di amministrazione.

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dallo statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione. Le decisioni dei soci possono essere adottate mediante consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto. La procedura di consultazione scritta o di acquisizione del consenso espresso per iscritto non è soggetta a particolari formalità, purché sia assicurato a ciascun socio il diritto di partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione. Nei casi previsti dalla legge o dallo statuto, oppure quando lo richiedono uno o più amministratori o un numero di soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale, le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione assembleare.

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri compreso fra 3 e 9, secondo il numero determinato dai soci al momento della nomina. L'amministrazione della società può essere affidata a soggetti che non siano soci, nel rispetto dell'art. 8 del D.Lgs. 155/06. Ai sensi dell'art. 2468, comma 3, del Codice Civile è attribuito al socio Fondazione Gaetano Bertini Malgarini Onlus il diritto di nominare la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione della società. Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente ed un vice presidente. Il vice presidente sostituisce e fa le veci del presidente in caso di sua assenza o impedimento. L'organo amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione della società. Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione, assunte con adunanza dello stesso, si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica; le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto del

presidente. La rappresentanza della società spetta al presidente del consiglio di amministrazione, al vice presidente ed ai singoli consiglieri delegati, se nominati. Il consiglio di amministrazione di prima nomina, durerà in carica per tre esercizi e sarà composto da quattro membri: Maria Gisella Baserga, Fiorella Baserga, Franca Locati e Alessandro Massi.

4. PORTATORI DI INTERESSE



Portatori interni:

	tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Partecipazione attiva nei momenti statutari
Fruitori	Utilizzo dei servizi e qualità degli stessi
Dipendenti	Valorizzazione delle risorse professionali
Stagisti	Sperimentazione e accompagnamento nelle attività

Portatori esterni:

	tipologia di relazione
Servizi politiche attive del lavoro	Supporto per gli inserimenti lavorativi e tirocini
Mass media e comunicazione	Rapporti in occasione di eventi specifici
Fornitori	Qualità delle forniture
Committenti/clienti	Definizione, controllo e verifica dei contratti e dei servizi svolti
Istituzioni locali	Coinvolgimento e partecipazione in progetti e progettazioni condivise
Altre organizzazioni terzo settore	Consulenza su temi specifici e avvio di progettazioni

Associazioni di rappresentanza	Supporto politico, tecnico e amministrativo
Altre imprese sociali	Condivisione di progetti e servizi
Consorzi territoriali	Condivisione e utilizzo di servizi, supporto nella partecipazione a gare e progetti e nella gestione di progetti

4.1 Attività svolte

Area Social business e Innovazione

SHAREWOOD

Nell'area dell'ex-oratorio di Via Caroli 12, Continua IS ha ricevuto in comodato d'uso gratuito da Fondazione Bertini Onlus alcuni spazi, che questa si è fin da subito impegnata ad utilizzare sul modello del co-working e con rapporti di long term services, con enti profit e non profit disponibili a concorrere al raggiungimento degli scopi sociali. L'obiettivo di Continua IS in questa direzione è stato duplice: da una parte facilitare la formazione on the job dei giovani che accedono ai percorsi di formazione, dall'altra creare opportunità di inserimento continuativo di persone appartenenti alle categorie protette.

..una falegnameria sociale a sharewood...

COWooding

CoWooding è un'esperienza di laboratorio di falegnameria fondato dalla cooperativa sociale Arimo con il sostegno di Fondazione Marazzina per favorire l'incontro tra produzione, produttività e percorsi formativi per l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale di ragazzi in difficoltà. Dalla realizzazione su misura, all'intervento Pronto a Casa per finire con sperimentazioni di nuove linee di mobili in upcycling.

Progetti sviluppati

MICROJARDIN: UNO SPAZIO DEDICATO ALL'IDROPONICA SEMPLIFICATA

Il progetto iniziato nel 2014 in partnership con il Comune di Milano, le Ong ACRA CCS e LiveinSlums, gli agronomi dell'Università Statale di Milano e Dévelo - Laboratorio di Cooperazione Internazionale - ha l'obiettivo di promuovere l'agricoltura urbana, con particolare riferimento alle tecniche che permettono la coltivazione fuori suolo già testate nei paesi del Sud del Mondo. Nel giugno 2015 è terminata la realizzazione di 40 Microjardins, successivamente il centro ospiterà percorsi formativi e fornirà i tavoli 'coltivati' per i workshop che si terranno nel semestre EXPO all'interno di Cascina Triulza in collaborazione anche con la FAO.

Sede di via Teocrito 47

L'attività di Continua IS si sviluppa anche nella sede di via Teocrito sempre con Sharewood il progetto di coworking multifunzionale, rivolto a freelancer, imprenditori, artisti e a tutti coloro che hanno bisogno di ritagliarsi un luogo di lavoro su misura. Sharewood è anche un'iniziativa solidale: i contributi dei coworkers per l'affitto degli spazi serviranno infatti a finanziare i progetti di Fondazione Gaetano Bertini Malgarini Onlus. Sharewood è stato ammesso all'elenco qualificato di spazi coworking del Comune di Milano.

Area lavoro

JOB STATIONS

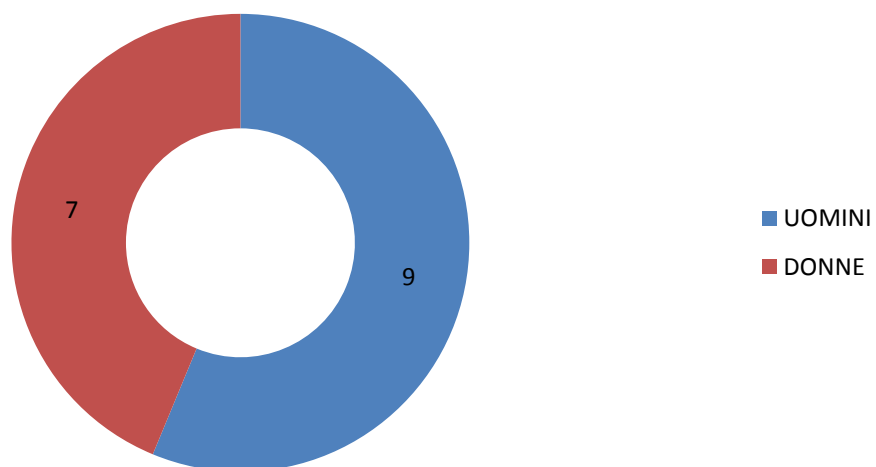
Contesto e Progettazione

L'idea di Job Station nasce nel 2010 grazie al concorso "Give Mind a Chance!" promosso da Fondazione Italiana Accenture e da Progetto Itaca Onlus con l'obiettivo di trasformare una storia di disagio psichico in risorsa. Job Station è un centro di telelavoro per lavoratori iscritti alle categorie protette con invalidità di origine psichica: questo modello permette alle aziende di assumere il telelavoratore, di computarlo nella quota d'obbligo ex lege 68/99 e di godere degli incentivi previsti dalla normativa, e agli utenti di lavorare in un contesto protetto, gestito da tutor esperti. Dopo due anni dall'apertura di Job Station 1, sono 22 gli utenti psichiatrici che lavorano (o hanno lavorato) presso Club Itaca, assunti da aziende di diversi settori.

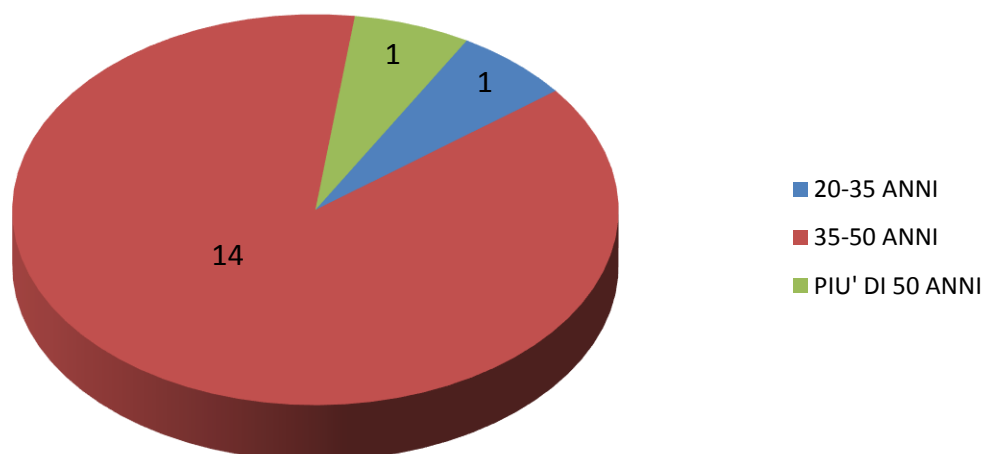
Questa seconda Job Station si colloca all'interno di un contesto lavorativo particolarmente "sensibile", ovvero nella stessa struttura in cui hanno sede BE-MA editrice e GIGA Publishing le due case editrici fondate da Gaetano Bertini Malgarini nel cui ricordo è stata creata la Fondazione. Nella sede di via Teocrito, i telelavoratori di Job Station hanno l'opportunità di sperimentarsi in un contesto aziendale.

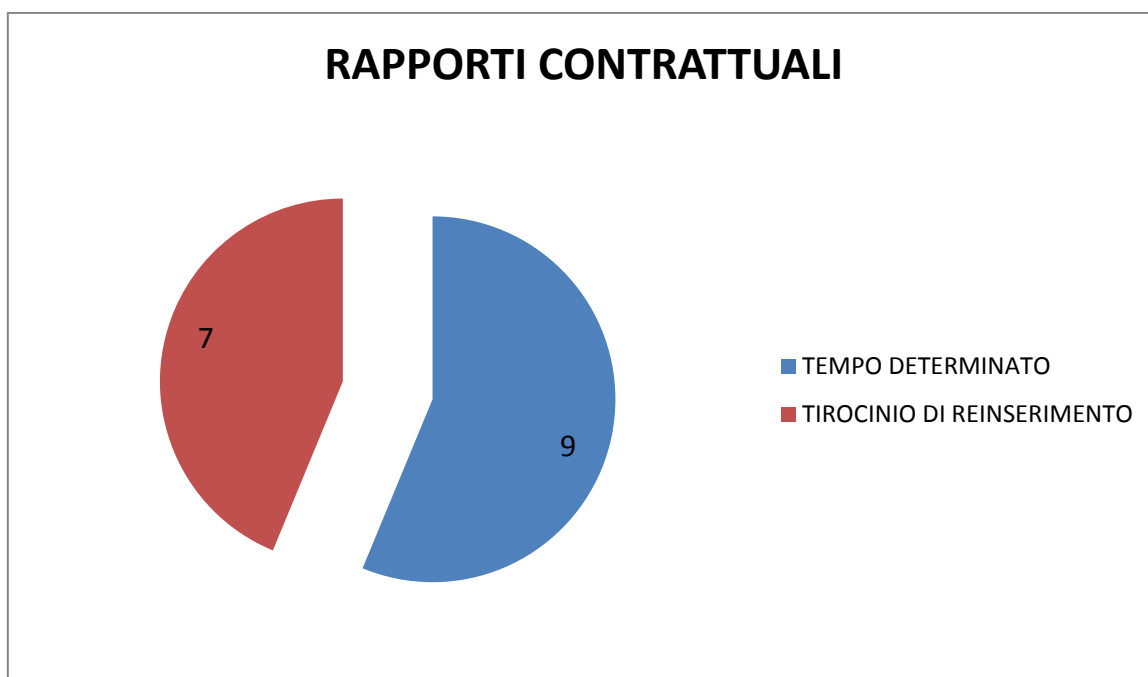
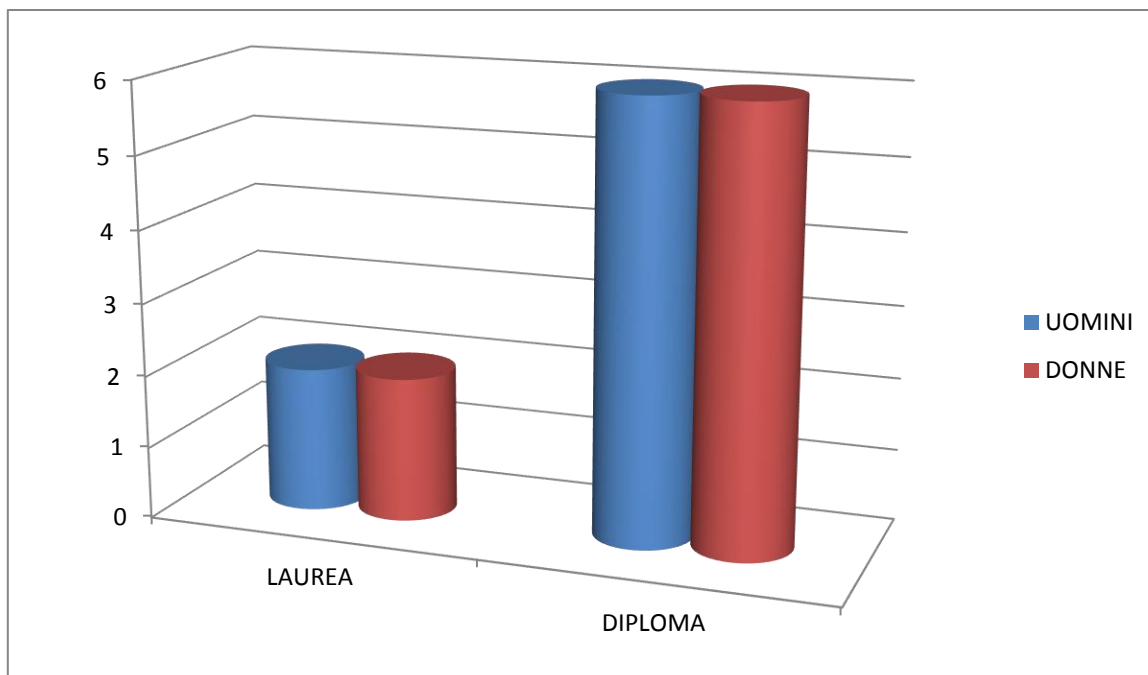
L'anno 2016 ha visto attuare il programma operativo di Job Station 2, questo ha richiesto la messa a punto delle procedure di telelavoro e l'allestimento di postazioni, ma anche l'aumento nell'organico, inserendo a tal fine una nuova risorsa nel ruolo di tutor. Il progetto ha finalizzato nell'arco del 2016 16 inserimenti in tirocinio e mira a raggiungere il numero di 40 telelavoratori nell'arco del 2017. Di seguito una fotografia delle caratteristiche dei beneficiari e dei risultati raggiunti:

Jobstationer



FASCE DI ETA'





L'evidenza dei dati sottolinea una situazione di sostanziale omogeneità ed equilibrio per gli indicatori presi in esame, fatta eccezione per i titoli di studio. Rimane un obiettivo una chiave, oltre all'aumento del numero degli inserimenti, quello di consolidare le posizioni lavorative di tirocinio al fine di mantenere non solo il lavoro ma anche il gruppo che in questi anni si è formato.

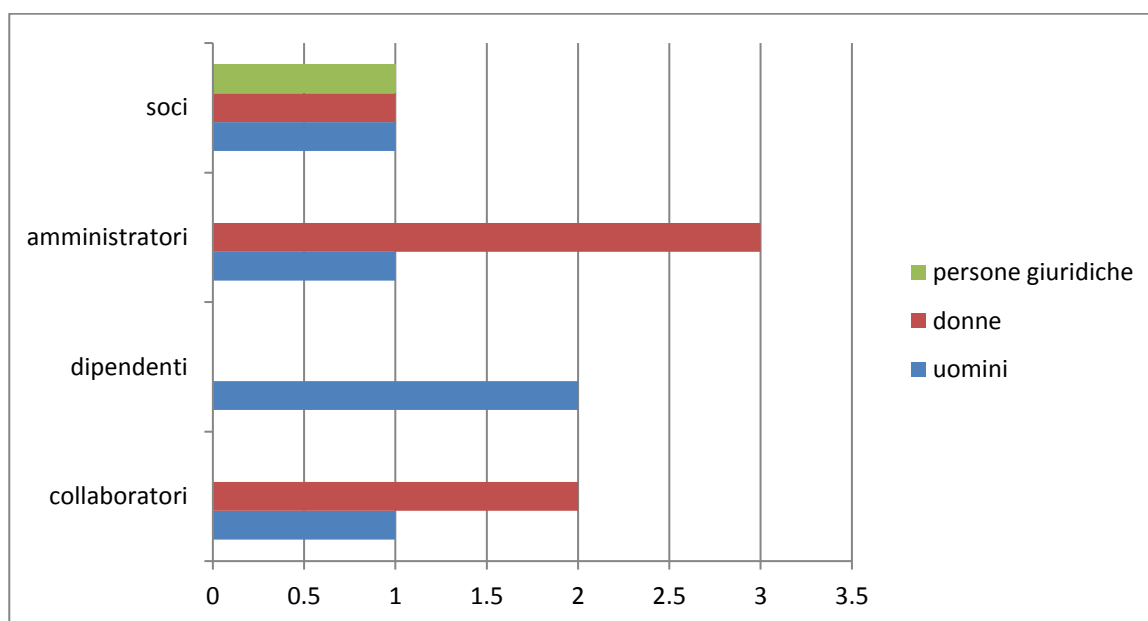
5. RELAZIONE SOCIALE

5.1 Risorse professionali

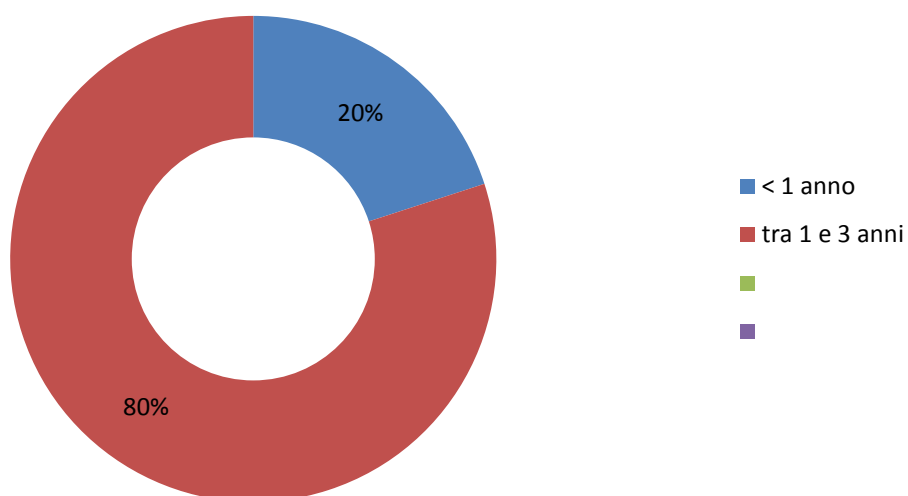
L'impresa sociale Continua è un insieme di persone e di beni organizzati per il raggiungimento del fine sociale rappresentato dall'inclusione delle persone con disabilità nella società. Il binomio integrazione lavorativa e disabilità, nello specifico disabilità psichica, richiede competenze professionali di tipo diverso, dalla gestione delle risorse umane alla psicologia. Per questa ragione Continua ha da subito iniziato collaborazioni stabili con psicologi specializzati nel settore dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità al fine del raggiungimento dei suoi obiettivi con le adeguate capacità e forze professionali.

Per quanto riguarda il rapporto contrattuale di lavoro, Continua IS per i suoi dipendenti adotta il C.C.N.L. del commercio e distribuzione servizi, mentre le collaborazioni sono affidate tramite incarico di consulenza a professionisti in regime di partita IVA o in ritenuta d'acconto.

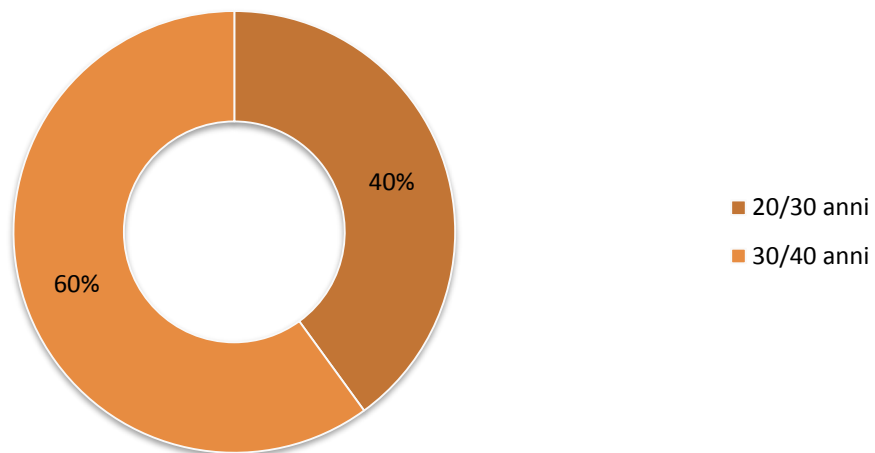
Per gli amministratori e gli altri incarichi istituzionali non sono previsti compensi.

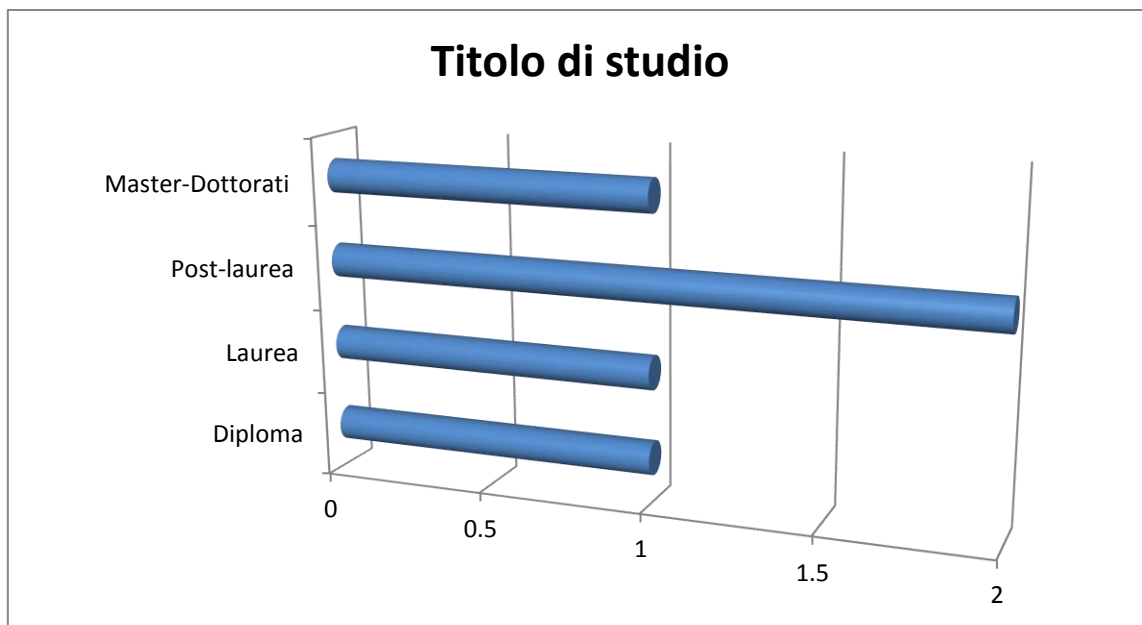


L'anzianità lavorativa



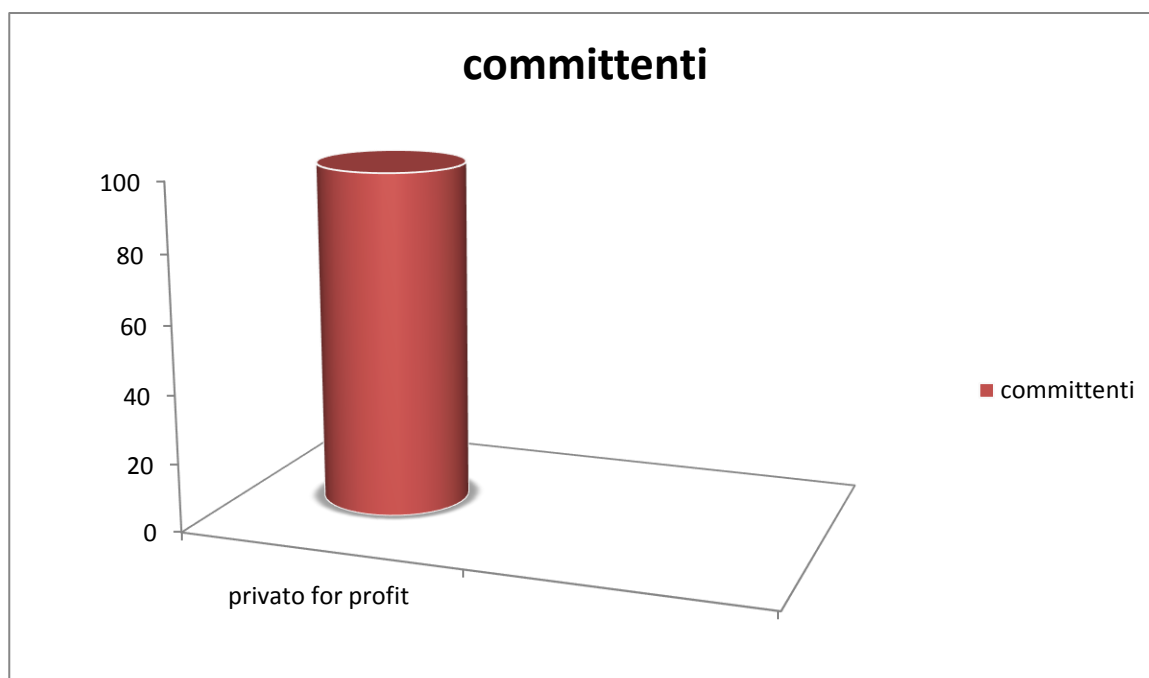
L'età dei lavoratori





5.2 Committenti

Il principale progetto portato avanti da Continua IS, JOB STATIONS, implica una fitta rete di rapporti con Accenture spa e in particolare con lo staff dedicato all'area delle risorse umane. La collaborazione include l'intero processo di inserimento lavorativo delle risorse sviluppando e incentivando le sinergie necessarie per una buona riuscita del progetto. Queste si concentrano in particolar modo nel reclutamento e selezione delle risorse, nella loro preparazione e formazione e nel garantire all'azienda la qualità e il volume del lavoro richiesto. Grazie al lavoro svolto dai tutor di JOB STATIONS da un lato direttamente con la risorse nelle ore di lavoro, dall'altro svolgendo una funzione di raccordo tra azienda e servizi socio-sanitari, il processo di integrazione lavorativa è costantemente monitorato.



6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Riclassificazione e analisi

Riclassificazione dello stato patrimoniale utilizzando il criterio finanziario

ATTIVO CORRENTE 179.015	PASSIVO CORRENTE 274.252
-liquidità immediate -liquidità differite -disponibilità	-debiti esigibili entro 12 mesi -ratei e risconti con manifestazione entro l'esercizio successivo
ATTIVO IMMOBILIZZATO 112.227	PASSIVO CONSOLIDATO 868
-Immobilizzazioni materiali -Immobilizzazioni immateriali -Immobilizzazioni finanziarie	-debiti esigibili oltre 12 mesi -ratei e risconti con manifestazione oltre l'esercizio successivo -fondi per rischi e oneri -fondo TFR
	PATRIMONIO NETTO 16.122
	-capitale sociale -riserve -utile/perdita d'esercizio

Riclassificazione a valore aggiunto del conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE	128.548 -
--------------------------------	------------------

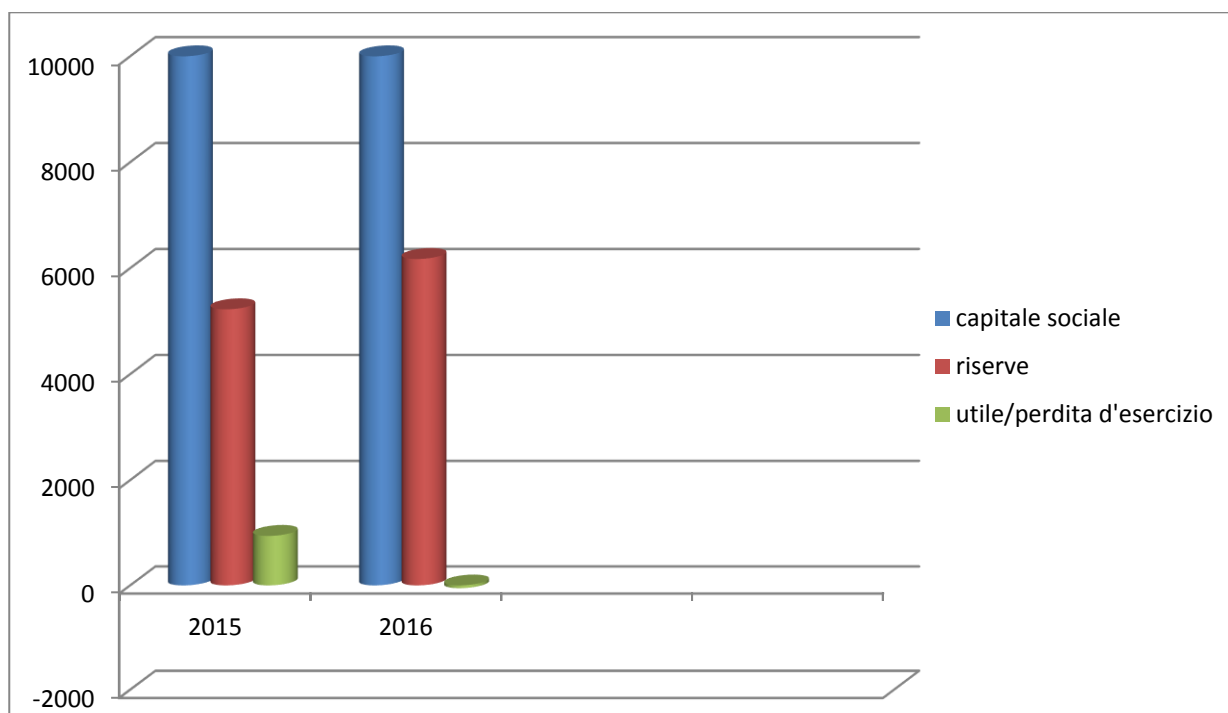
COSTI DELLA PRODUZIONE	53.258
VALORE AGGIUNTO	75.290 -
COSTI DELLA PRODUZIONE	44346
MARGINE OPERATIVO LORDO – EBITDA	30.944 -
COSTI DELLA PRODUZIONE	30.997
REDDITO OPERATIVO – EBIT	(53) -
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	(53)

Redditività della gestione caratteristica

Reddito operativo
capitale investito

in termini numerici si avrà: $53/275.120 = -1,92$

6.2 Patrimonio



7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive impresa sociale

L'impresa sociale Continua IS prosegue nella sua attività istituzionale mantenendo una presenza significativa e di riferimento per le istituzioni e i cittadini, attraverso servizi e progetti innovativi. Il mantenimento di una dimensione economica tale da garantire una stabilità amministrativa e finanziaria è l'obiettivo primario verso cui si muove il consiglio di amministrazione, sia attraverso una consapevole gestione amministrativa che attraverso la ricerca di nuove azioni imprenditoriali e nuovi ambiti di intervento.

La ricerca di opportunità attraverso bandi, finanziamenti e di gestione diretta di servizi vuole garantire una possibilità di maggior liquidità, così da evitare il generarsi di ulteriori costi per la gestione bancaria della liquidità necessaria alla copertura dei costi mensili.

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale Continua IS si propone alcune azioni specifiche. Per la successiva edizione del bilancio sociale si intende, come obiettivo primario, arrivare ad una redazione più partecipata e condivisa. L'obiettivo secondario è rappresentato da una diffusione del documento, affinché possa diventare sempre di più uno strumento per fare conoscere l'impresa sociale, la sua filosofia d'intervento e gli ideali che l'accompagnano, oltre alla gamma di servizi che propone.